

## Un triangolo Imperfetto

NEAR ROME E VITERBO WEEK END 2015 - 2016

Canale Monterano Monteverginio Oriolo Romano

Oriolo Romano

Monteverginio

Canale Monterano

### 1° Giorno Canale Monterano, Le Forre, Gli Etruschi e l'Antico Abitato Monterano.

Arrivo dei partecipanti accoglienza e sistemazione. Partenza per la visita alla città antica Monterano, famosa per la mitica città medievale abbandonata alla fine del '700, conserva ancora opere realizzate da Gian Lorenzo Bernini. All'interno della Riserva Naturale Monterano, insieme alle testimonianze etrusche e medioevali vengono protetti ambienti straordinari, caratterizzati da una vegetazione e da una fauna particolare. Pranzo libero e continuazione della visita guidata della Riserva Monterano. In serata rientro in Agriturismo / B&B e cena in un locale caratteristico con degustazione dei piatti tipici locali. Pernottamento.



### 2° Giorno Le Terme di Stigliano e l'Eremo di Monteverginio, Le Olmate.

Prima colazione in Agriturismo/ B&B e partenza per le Terme di Stigliano, bagno termale e pranzo libero. Nel tardo pomeriggio partenza per Monteverginio e visita dell'Eremo e dell'Olmata. In serata rientro e cena in ristorante. Pernottamento.

**Terme di Stigliano** Dalla strada che porta a Tolfa si raggiunge il sito di Stigliano (che i Romani chiamarono Acquae Apollinares), dove la presenza delle acque termali permise al villaggio di Monterano di sopravvivere anche dopo la conquista romana.

**Eremo** Proprio sul Monte Sassano, (oggi Monte dell'Eremo) nel 1651, gli Orsini sovvenzionarono i Carmelitani per la costruzione di un Eremo, che venne terminato nel 1568. Realizzato nel 1668, l'imponente edificio a pianta rettangolare con un ampio chiostro interno, riprende la tipica struttura degli eremi certosini. Immerso nel silenzio, l'eremo di Monteverginio è stato e continua ad essere l'ambiente ideale per una vita ritirata nella preghiera.

**Le Olmate** Le loro origini risalgono al XVII secolo, quando la famiglia Altieri commissionò al celebre architetto barocco Carlo Fontana la creazione di "Villa Delizia". Il progetto includeva la creazione di due lunghi viali di circa 1.500 metri, lungo i quali furono posti degli olmi su ambedue i lati. Il primo viale partiva da Palazzo Altieri a Piazza Umberto I e arrivava fino alla Portineria del Convento dei Padri Carmelitani Scalzi di Monteverginio, mentre il secondo viale collegava il Convento dei Padri Francescani di Oriolo con la strada che conduceva a Canale Monterano. Ciò che rende speciale questo luogo è sicuramente l'integrazione della natura con le attività umane: la natura non è più un semplice sfondo, ma un posto, dove si può tranquillamente passeggiare e raggiungere a piedi altri paesi.

### **3' Giorno Oriolo Romano, Il Palazzo Altieri, La Bottega Orafa, il Borgo e la Mola.**

Prima colazione in Agriturismo/ B&B e partenza per Oriolo Romano. Escursione alla Mola di Oriolo Romano al ritorno visitiamo il palazzo Altieri, il borgo medievale e la bottega Orafa. Pranzo caratteristico. Nel tardo pomeriggio partenza per il rientro.

**Oriolo Romano**, quasi ai confini con la provincia di Roma. La storia di questo borgo è abbastanza recente: la sua fondazione risale, infatti, alla metà del Cinquecento, quando la zona venne acquisita da Giorgio di Santacroce, che pose mano a un progetto di bonifica agroforestale d'avanguardia con la costruzione del primo nucleo abitativo. Cardine di questo illuminato disegno era il **palazzo Baronale**, attribuito ad allievi del Vignola, che oggi ospita una Scuola del Ministero dei Beni Culturali. Nel centro storico si ammira la **parrocchiale di San Giorgio**, con una tela raffaellesca raffigurante San Giorgio che uccide il drago. In questo caratteristico borgo visitiamo la **Bottega d'eccellenza, la bottega d'Arte Mortet**: scultori, orafi, cesellatori ed intagliatori di origine francese. I loro prodotti sono in linea con la tradizione delle botteghe rinascimentali e spaziano dalla scultura all'oreficeria e argenteria, dai lavori a sbalzo all'arte Sacra, dalla medagliistica ai bronzetti d'arte.

**La Mola** L'area prende il nome dall'antica Mola del Biscione, il vecchio mulino costruito nel 1573 dal feudatario Giorgio Santacroce per la lavorazione del grano da farina, sfruttando le acque del fiume Mignone. Sotto la cascata si allarga un pittoresco laghetto. Del vecchio mulino sono ancora visibili le opere di canalizzazione, la chiusa e i resti delle mura perimetrali in tufo. Nei pressi è stato attrezzato un parco con tavoli per ristoro e costruite due piccole piscine poco profonde, che raccolgono le acque della vicina sorgente sulfurea termale.

